

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - 2009

Bolzano/Trento, 16 gennaio 2009

prot. n. 97 Cons. reg.
del 19 gennaio 2009

N. 6/XIV

Al
Presidente del Consiglio regionale
TRENTO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

L'A22 fuori dal Tunnel di base?

Viene meno l'unica base finanziaria certa per il BBT. Che intende fare la Regione?

Risulta che dal novembre scorso le Giunte provinciali di Trento e Bolzano abbiano ricevuto dal Ministero delle infrastrutture il documento intitolato "Studio relativo al finanziamento delle opere del corridoio ferroviario del Brennero" nel quale viene negata la possibilità di un ingresso diretto dell'A22 nella società del BBT, attuando per questa via il famoso "finanziamento trasversale" dell'opera. Vacilla così l'unico finanziamento considerato certo per il Tunnel di Base, mentre non si hanno notizie né di come Italia e Austria intendano coprire la propria quota, né della partecipazione di investitori privati.

Nel documento del Ministero sarebbe affermato che l'A22 non potrebbe investire direttamente i propri fondi, ma dovrebbe restituirli ai suoi 20 soci, che poi sarebbero liberi di investire il denaro ricevuto per opere sul proprio territorio.

Oltre a questo, in caso di "svincolo" dei fondi, l'A22 ne dovrà versare una parte allo Stato in tasse.

Si chiede alla Giunta regionale:

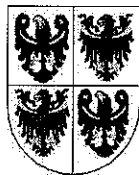
1. È a conoscenza – e se sì da quanto tempo - la Giunta regionale del documento del Ministero delle infrastrutture?
2. Se sì, perché, vista la sua importanza, non ne abbia messo immediatamente a conoscenza l'opinione pubblica e i gruppi consiliari regionali.
3. Quali sono stati i contatti tra Regione e Ministero sull'argomento e a che punto sia la trattativa.
4. Quali sono le ipotesi contenute nel documento in merito al modello di finanziamento complessivo del BBT.
5. Quali sono le ipotesi contenute nel documento in merito all'utilizzo dei fondi accumulati dall'A22 e destinati finora al "finanziamento trasversale" del BBT; in particolare se corri-

sponde al vero che la A22 non potrebbe partecipare direttamente alla società BBT e che in tutte le ipotesi proposte verrebbe considerato necessario lo svincolo e la restituzione ai diversi soci di A22 dei fondi accantonati.

6. Quale delle ipotesi al punto 4 condivide la Giunta regionale.
7. Nel caso l'ipotesi condivisa dalla giunta regionale venisse effettivamente attuata, a quanto ammonterebbero i capitali che spetteranno ai diversi soci dell'A22, sia direttamente, sia indirettamente (come ritorno della quota di tasse pagate allo Stato).
8. Nel caso al punto 7, di quanto denaro potrebbe disporre la Regione e di quanto nel complesso tutti i soci del territorio della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.
9. Nel caso al punto 7, quanto del previsto fondo di 550 milioni di euro fino al 2014 tornerebbe effettivamente ai soci del territorio della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.
10. Quale utilizzo intende fare la Regione dei fondi così ottenuti, da sola e/o in concerto con altri soci, regionali e non, dell'A22.

A termini di regolamento si chiede risposta scritta.

f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Riccardo DELLO SBARBA
Hans HEISS
Roberto BOMBARDA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Trient, 16. Jänner 2009
Prot. Nr. 97 RegRat
vom 19. Jänner 2009

Nr. 6/XIV

An den Präsidenten des
Regionalrates
Marco DEPAOLI
T r i e n t

ANFRAGE

Bleibt die A22 vom Brennerbasistunnel ausgeschlossen?

Die einzige sichere Finanzierung zugunsten des BBT bricht ein. Was gedenkt die Region zu tun?

Die Landesausschüsse von Trient und Bozen haben im vergangenen November vom römischen Ministerium für Infrastrukturen eine „Studie über die Finanzierung der Bauwerke entlang der Eisenbahnstrecke des Brenners“ bekommen, in der die Möglichkeit eines direkten Einstiegs der A22 in die BBT-Gesellschaft ausgeschlossen wird. Damit wankt die so genannte „Querfinanzierung“ für dieses Großprojekt und es schmilzt die einzige gesicherte Basis für den Brennerbasistunnel zusammen, während man keine genauen Angaben hat, wie Italien und Österreich die eigene Quote finanzieren und ob private Investoren sich beteiligen werden.

Im Dokument des Ministeriums wird behauptet, dass die A22 keine direkten Investitionen in Bauprojekte stecken darf, sondern nur über ihre 20 Gesellschaftsaktionäre; diese könnten dann selbst das so erhaltene Geld für Bauwerke auf dem eigenen Gebiet investieren. Zudem muss die Autobahngesellschaft im Falle einer Auflösung und Verteilung der Querfinanzierung die Summe versteuern.

All dies vorausgeschickt, ersuchen die unterfertigten Abgeordneten den Regionalausschuss, folgende Fragen zu beantworten:

1. Weiß der Regionalausschuss über dieses Dokument des Ministeriums für Infrastrukturen Bescheid? Wenn ja, wann ist er davon in Kenntnis gesetzt worden?
2. Falls dies zutreffen sollte, warum hat er nicht unverzüglich die öffentliche Meinung und die Regionalratsfraktionen davon in Kenntnis gesetzt?
3. Welche Kontakte gibt es hierzu zwischen der Region und dem Ministerium und wie laufen die Verhandlungen?
4. Welche sind die im Dokument enthaltenen Finanzierungsmöglichkeiten in Bezug auf den BBT?

5. Welche Möglichkeiten sind im Dokument hinsichtlich der von der A22 zurückgelegten Fonds, die der „Querfinanzierung“ des BBT dienen sollten, enthalten? Entspricht es der Wahrheit, dass die A22 nicht direkt in die BBT-Gesellschaft einsteigen darf und dass in allen aufgezeigten Möglichkeiten, die Freigabe der zurückgelegten Fonds und die Rückgabe an die Gesellschaftsaktionäre notwendig ist?
6. Welche der Möglichkeiten unter Punkt 4 teilt der Regionalausschuss?
7. Falls die vom Regionalausschuss geteilte Lösung wirklich umgesetzt würde, wie viel würden die verschiedenen Mitglieder der A22 sowohl direkt als auch indirekt erhalten (als Rückzahlung für die dem Staat entrichteten Steuern)?
8. Im Falle von Punkt 7, wie viel würde die Region und wie viel die anderen Mitglieder auf dem Gebiet der Region Trentino-Südtirol erhalten?
9. Wie viel des bis zum Jahr 2014 veranschlagten Fonds in Höhe von 550 Millionen € würde in dem in Punkt 7 angeführten Fall tatsächlich den Gesellschaften des Gebietes der Region Trentino-Südtirol rückerstattet?
10. Wie gedenkt die Region – alleine oder zusammen mit den anderen Gesellschaftsaktionären der A22 - die so erhaltenen Geldmittel einzusetzen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um schriftliche Beantwortung gebeten.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
RICCARDO DELLO SBARBA
HANS HEISS
ROBERTO BOMBARDA